

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 14 aprile 2025 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Francesco Sassi del RIE sulla la crescita della domanda energetica a livello globale. *“Il mondo si trova davanti a diversi bivi di natura energetica, politica ed economica. La decarbonizzazione dei sistemi energetici procede a livello globale, ma con grandi differenze da regione a regione e da tecnologia a tecnologia. La crisi energetica innescata dalla pandemia da Covid-19 è poi complicata da una serie di conflitti e tensioni globali, non da ultime le guerre commerciali scatenate dagli Stati Uniti, non hanno fatto altro che complicare ancor di più un quadro già di per sé assai complesso e sfaccettato”*, ha sottolineato il ricercatore del RIE secondo cui, in questo momento, poter anticipare la direzione della domanda energetica mondiale *“appare ancor più rilevante in quanto sia tendenze di lungo corso che improvvisi e incontrollati mutamenti della stessa domanda potrebbero avere ripercussioni di non poco conto sugli assetti internazionali di politica economica e securitaria, già evidentemente messi sotto stress nello scenario odierno”*.

La pubblicazione del Global Energy Review 2025 da parte dell’International Energy Agency *“è quindi un’ottima occasione per approfondire varie tematiche che influenzano la domanda energetica di oggi e del prossimo futuro – ha proseguito Sassi -. Il documento, uscito nei primi mesi del 2025, segnala alcune tendenze che stanno emergendo nel trainare la domanda globale. Questa è cresciuta del +2,2% nel 2024, ovvero molto al di sopra del tasso medio di +1,3% osservato dal 2013 al 2023, ma pur sempre al di sotto della crescita dell’economia globale, in espansione del +3,2% nel 2024, vicina ai tassi medi di lungo corso”*.

Il dato maggiormente significativo dell’ultimo anno energetico riguarda però *“la crescita incalzante della domanda di elettricità, corrispondente al 60% circa dell’incremento della domanda energetica mondiale. L’aumento della domanda elettrica si è infatti attestata al 4,3% annuale, l’indice positivo più consistente mai registrato – se si escludono gli anni di recupero della crescita economica dopo recessioni globali – e*



*che riflette una tendenza strutturale dei mercati globali, sostenuta dall'utilizzo diffuso di applicazioni come i condizionatori", ha evidenziato l'analista del RIE.*

L'aumento della domanda elettrica nel 2024 è stato infine supportato dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale, altri traini fondamentali della domanda elettrica mondiale nel 2024, e infine dall'elettrificazione della domanda energetica finale. *"Se questi fattori hanno determinato, in via generale, una pressione al rialzo, a mano a mano che si approfondisce l'analisi si scorgono differenziazioni importanti relative alla geografia e alle fonti energetiche che hanno alimentato questo balzo del 2024 – ha osservato Sassi -. Mentre soltanto il Giappone ha fatto registrare una diminuzione della domanda tra le economie avanzate, dalla Cina al Sudest asiatico, passando per UE ed India, la domanda energetica globale ha mostrato un segno positivo, con il differenziale del tasso di crescita ridotto tra le economie avanzate e quelle in via di sviluppo". "Due ultimi fattori appaiono importanti da sottolineare nel contesto della crescita della domanda energetica nel 2024, i quali trovano ampio spazio anche nello studio di IEA – ha quindi indicato Sassi -. Da una parte, vi è il segno di rallentamento cospicuo dell'efficientamento dell'intensità energetica primaria dell'economia mondiale, scesa da un tasso di miglioramento annuale del 2% (media dal 2010 al 2019) all'1% del 2024, dimezzando in pratica nel corso di pochi anni i benefici e segnalando un utilizzo energetico più massiccio in settori intensivi come la manifattura e in paesi come Cina e India. In questi stati, dove l'idroelettrico ha mostrato difficoltà nel 2024, il carbone è stata la risorsa che più di tutte è riuscita a riequilibrare gli ammanchi. Dall'altro lato, questo andamento ha inciso sull'intensità carbonica dell'offerta energetica globale, migliorata dell'1,1% nel 2024, e del 2,1% se calcolata per unità di attività economica. Anche queste tendenze mostrano un rallentamento dei coefficienti di efficientamento energetico rispetto lo scorso decennio, mentre di segno inverso è invece l'intensità elettrica per unità di PIL, la cui crescita della domanda sopravanza dell'1% quella di aumento del PIL mondiale, un segnale positivo per il percorso di transizione energetica", ha concluso l'analista del RIE.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione



dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di marzo 2025.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

*Direzione Governance*

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)